

ALL.1

**PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
PRIORITÀ 2 – OBS 2.4
AZIONE 2.4.2 - PREVENZIONE SISMICA NELLE RSA**

**BANDO: INTERVENTI STRUTTURALI DI PREVENZIONE SISMICA NELLE
RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA)**

INDICE

1. Finalità e oggetto del bando.....	4
2. Dotazione Finanziaria.....	5
3. Soggetti beneficiari del contributo, procedure di selezione e requisiti di ammissibilità.....	5
3.1 Soggetti beneficiari del contributo.....	5
3.2 Procedure di selezione.....	5
3.3 Requisiti di ammissibilità.....	6
a) Requisiti essenziali delle strutture sanitarie.....	6
b) Requisiti generali per i soggetti pubblici e privati.....	7
c) Requisiti aggiuntivi per i soli soggetti privati.....	7
4. Interventi finanziabili e determinazione del contributo.....	18
4.1 Tipologie di interventi finanziabili.....	18
4.2. Modalità di determinazione del contributo e procedure di assegnazione.....	19
4.3 Cumulo.....	20
5. Presentazione delle domande, istruttoria, formazione della graduatoria e attribuzione dei contributi.....	20
5.1 Presentazione delle domande.....	21
5.1.1 Modalità e termini di presentazione delle domande.....	21
5.1.2 Documentazione a corredo della domanda.....	22
5.2 Istruttoria.....	23
5.2.1 Procedimento istruttorio.....	23
5.2.2 Cause di esclusione.....	24
5.2.3 Definizione dei criteri di attribuzione dei punteggi.....	24
a) Criteri di valutazione.....	25
b) Criteri di premialità.....	25
c) Priorità a parità di punteggio.....	26
5.3 Formazione della graduatoria.....	26
6. Realizzazione delle attività e adempimenti, tempistiche, variazioni, proroghe.....	27
6.1 Modalità di esecuzione delle attività e adempimenti.....	27
6.2 Cronoprogrammi e tempistiche.....	28
6.3 Variazioni e proroghe.....	28
7. Erogazione dei contributi e verifiche.....	29
7.1 Modalità di erogazione dei contributi.....	29
7.2 Verifiche dei requisiti dopo l'ammissione a finanziamento.....	35
7.2.1 Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.....	35
7.2.2 Esito negativo dei controlli.....	38
8. Obblighi del Soggetto Beneficiario.....	38
9. Monitoraggio, verifiche e controlli.....	41
9.1 Monitoraggio.....	41
9.2 Verifiche, controlli.....	41
10. Rinuncia, decadenza e revoca del contributo.....	42
11. Informazione e pubblicità.....	43
12. Disposizioni finali e normativa di riferimento.....	44
13. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del 2016/679/UE – GDPR...	46

Allegati al bando:

ALLEGATO A1 – MODELLO DI DOMANDA SOGGETTI PUBBLICI

ALLEGATO A2 – MODELLO DI DOMANDA SOGGETTI PRIVATI

ALLEGATO B – CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELLE ATTIVITÀ (pubblici e privati)

ALLEGATO C – DICHIARAZIONE DNSH, DEL PRINCIPIO DI IMMUNIZZAZIONE DEL CLIMA E
INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALE (pubblici e privati)

ALLEGATO D - DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA (pubblici e privati)

ALLEGATO E – MODELLO GARANZIA FIDEJUSSORIA (solo privati)

ALLEGATO F – MODELLO DIMENSIONE D’IMPRESA (solo privati)

ALLEGATO G – DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO (Antiriciclaggio - pubblici e privati)

ALLEGATO H – CATEGORIE DELLE OPERE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

1. Finalità e oggetto del bando

Le risorse attivate con il presente bando afferiscono al Programma regionale FESR 2021-2027, approvato con Delibera GR n. 1173 del 17 ottobre 2022 - "Reg. (UE) n. 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022" e nello specifico alla Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – Obiettivo Specifico 2.4 (Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza) - **Azione 2.4.2 – Prevenzione sismica nelle RSA.**

L'obiettivo dell'Azione 2.4.2, in coerenza con le politiche di prevenzione sismica attivate dalla Regione Toscana sul proprio territorio negli ultimi decenni con le azioni di cui alla l.r. 58/2009, è quello di attuare interventi strutturali finalizzati alla messa in sicurezza sismica di edifici pubblici e privati aventi funzione di Residenze Sanitarie Assistenziali (di seguito indicate RSA), autorizzate e accreditate dal Servizio Sanitario Regionale.

Il bando, pubblicato in attuazione degli indirizzi e dei criteri specifici riportati nella Deliberazione di G.R.T. n. 128 del 10/02/2025, prevede l'assegnazione di contributi in conto capitale finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali di prevenzione sismica nelle RSA autorizzate e accreditate dal Servizio Sanitario Regionale di interesse rilevante¹.

Il presente bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060.

La presente azione è realizzata nel rispetto del principio di trasparenza del procedimento amministrativo coerentemente con i principi di cui all'art. 73 c.1 del medesimo Regolamento, in tema di attuazione dei fondi e di comunicazione sui programmi. A tal fine, nel corso della procedura di selezione tutti i contenuti tecnici e la documentazione prevista per le varie fasi attuative saranno acquisiti e resi disponibili avvalendosi del supporto dei sistemi informativi in ottica di massima trasparenza. Inoltre saranno adottate procedure di pubblicizzazione aperte e trasparenti delle attività di selezione e comunicazioni trasparenti degli esiti delle valutazioni delle stesse.

In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 148 del 20/02/2023, la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. (di seguito ST), nel rispetto della convenzione approvata con DD 13565/2023, quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, mediante l'applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di G.R.T. n. 4 del 19/06/2023, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento (UE) 2021/1060 al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Il presente bando viene pubblicato sul sito web di Sviluppo Toscana S.p.A. al seguente indirizzo:
<https://www.sviluppo.toscana.it/>

¹ L'elenco degli edifici rilevanti è stato aggiornato in Allegato A al Regolamento regionale DPGR 1R/2022. In particolare si evidenzia che il termine "utenti", così come riportato al punto B 2h) del suddetto allegato, è da intendersi riferito al numero medio di persone che abitualmente accedono all'edificio (ospiti, operatori ed eventuali visitatori).

2. Dotazione Finanziaria

Le risorse stanziare complessivamente per la presente iniziativa nel Piano finanziario PR-Fesr 2021-2027 contenuto nel DAR del PR FESR 2021-2027 approvato con D.G.R. n. 515/2024 ammontano a **Euro 11,68 milioni** comprensivi del contributo di flessibilità.

Le risorse disponibili sul bilancio regionale 2025/2027 per il presente bando ammontano al momento ad Euro 9.927.899,00. Tale budget potrà essere incrementato dopo la definitiva assegnazione del contributo di flessibilità da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del Reg. (UE) 2021/1060.

Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

3. Soggetti beneficiari del contributo, procedure di selezione e requisiti di ammissibilità

3.1 Soggetti beneficiari del contributo

Possono presentare domanda soggetti pubblici e privati, proprietari e/o gestori² di strutture ospitanti RSA, autorizzate ai sensi della L.R. 41/2005 e accreditate ai sensi della L.R. n. 82/2009, localizzate nel territorio della Regione Toscana.

Nel caso in cui la domanda di finanziamento sia presentata dal soggetto gestore non proprietario dell'immobile, sarà necessario allegare alla domanda due dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti rispettivamente la disponibilità dell'immobile (es. contratto di locazione/ di comodato d'uso ecc.) e l'autorizzazione, a firma del proprietario, alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale lo stesso si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni.

Alla data di presentazione della domanda, i soggetti richiedenti pubblici e privati non devono trovarsi rispettivamente in stato di dissesto finanziario o nella condizione di impresa in difficoltà ai sensi delle rispettive normative di riferimento. A tal fine è richiesta una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del legale rappresentante da inserire in domanda (in Allegati A1 e A2, rispettivamente per i soggetti pubblici e privati).

3.2 Procedure di selezione

Le procedure di selezione sono definite sulla base di quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio (RDC) ed in coerenza con quanto riportato nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato, ai sensi dell'art. 40 c.2a del Regolamento (UE) 2021/1060, nel corso del Comitato di Sorveglianza del PR-FESR 21-27 nella seduta del 16/12/2022 e poi aggiornato nella successiva seduta del 29/11/2023.

Tali procedure sono state predisposte con la finalità di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione Europea al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale, applicando procedure non discriminatorie, trasparenti, accessibili ed in coerenza con il principio dello sviluppo sostenibile e della politica ambientale (principio DNSH – Do No Significant Harm) e con il principio di immunizzazione degli effetti del clima.

² In tal caso sarà necessario presentare la documentazione attestante il possesso del requisito. Il soggetto deve altresì rispettare tutti i requisiti previsti dal bando di cui ai successivi paragrafi.

Le procedure di selezione, in coerenza con gli elementi previsti dall'art. 73 c.2 del RDC, rispettano i requisiti di ricevibilità delle domande in merito alle modalità, ai termini di presentazione e alla completezza e regolarità formale delle medesime nel rispetto delle normative in vigore sul procedimento amministrativo (L. 241/90) e del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023 e ss.mm.e ii.) laddove applicabile³.

3.3 Requisiti di ammissibilità

a) Requisiti essenziali delle strutture sanitarie

Le RSA e i relativi edifici/U.S.⁴ oggetto di richiesta di contributo, devono possedere, alla data di pubblicazione del bando sul BURT, tutti i seguenti requisiti essenziali:

1. essere in attività, autorizzati ai sensi della l.r. 41/2005 e accreditati ai sensi della l.r. n. 82/2009⁵;

2. essere interamente⁶ destinati a RSA;

3. essere classificate di interesse rilevante per le conseguenze in termini di perdita di vite umane nell'eventualità di un loro collasso in caso di evento sismico (allegato A - art. 11 c. 1 Regolamento 1R/2022) e quindi essere soggette all'obbligo di procedere a verifica tecnica di adeguatezza alle norme tecniche vigenti (artt. 2 c.3 e c.5 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003). Tale vincolo sussiste per le strutture progettate o adeguate secondo le norme vigenti antecedentemente al 1984 oppure realizzate o adeguate successivamente al 1984 in Comuni la cui classificazione sismica è successivamente variata in senso sfavorevole;

4. non ricadere in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità geomorfologica molto elevata o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni)⁷;

5. non devono essere stati oggetto di:

- interventi strutturali di adeguamento/miglioramento sismico ai sensi delle norme NTC 2005/2008/2018 almeno in classe d'uso III (interventi già eseguiti, in corso o affidati⁸);
- interventi strutturali di adeguamento sismico ai sensi del DM 16/01/1996.

Sono invece ammissibili gli edifici che sono stati oggetto di interventi strutturali di riparazione o locali e/o di miglioramento sismico ai sensi del DM 16/01/1996 o di norme antecedenti e/o differenti da quelle sopraindicate o di interventi di adeguamento/miglioramento sismico ai sensi delle norme NTC 2005/2008/2018 in classe d'uso II.

³ Si segnala l'Atto di segnalazione ANAC del 18/10/2023, che fornisce la seguente indicazione "E' opportuno che le regole del nuovo codice appalti siano applicate anche in caso di lavori svolti da privati con finanziamenti pubblici in percentuali superiori al 50% e per importi superiori al milione di euro."

⁴ L'unità strutturale (U.S.) è individuata da cielo a terra e distinguibile da quelle adiacenti dello stesso aggregato strutturale per differente comportamento dinamico sotto sisma (differente tipologia costruttiva e/o differente altezza e/o età di costruzione e/o presenza di piani sfalsati, ecc.).

⁵ Per l'elenco delle strutture accreditate si potrà fare riferimento all'elenco pubblicato sul sito regionale sul sito regionale <https://www.regione.toscana.it/-/elenco-strutture-del-sistema-sociale-integrato-accreditate> e successivi aggiornamenti.

⁶ Possono essere ammessi anche locali con destinazioni correlate alle RSA (quali ad es. palestre di riabilitazione, ambulatori medici, mense, ecc.).

⁷ Relativamente ai soli interventi di nuova costruzione a seguito di delocalizzazione in altro sito dell'edificio esistente, tale requisito di ammissibilità è da intendersi riferito al nuovo sito.

⁸ Per interventi affidati si intendono quelli per i quali – alla data di pubblicazione del bando sul BURT – abbiano (in considerazione della procedura seguita) già pubblicato il relativo bando, oppure inviato la lettera di invito in caso di procedura negoziata. Per gli interventi non soggetti al codice dei contratti pubblici, per affidamento si intende la stipula del contratto dei lavori risultante da data certa.

b) Requisiti generali per i soggetti pubblici e privati

Di seguito è riportato l'elenco dei requisiti generali di ammissibilità per i soggetti pubblici e privati, da dichiarare (ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47) in domanda e che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa - DURC Online - verificabile in fase di istruttoria, come da normativa).

- Dichiarazioni semplici

- localizzazione del progetto;
- sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi;
- domicilio digitale;

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo:

- antiriciclaggio;
- disponibilità dell'immobile;
- titoli abilitativi;
- dissesto finanziario o impresa in difficoltà

c) Requisiti aggiuntivi per i soli soggetti privati

Di seguito è riportato l'elenco dei requisiti di ammissibilità aggiuntivi per i soggetti privati, da dichiarare (ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47) in domanda e che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa -DURC Online- verificabile in fase di istruttoria, come da normativa).

- Dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri;
- procedure concorsuali;
- soggetto attivo/stato di inattività;

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo:

- responsabilità amministrativa;
- precedenti penali;
- contrasto del lavoro irregolare;
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro;
- divieto di intestazione fiduciaria;
- affidabilità economico finanziaria;
- delocalizzazione;
- contrasto alla discriminazione;
- rating di legalità;
- posizione debitoria verso il bilancio regionale;
- antimafia;
- regolarità contributiva – DURC;
- dimensione d'impresa

Di seguito le specifiche di ciascun requisito essenziale:

- **Iscrizione in pubblici registri**

per le imprese: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente (Registro imprese/REA) ove previsto dalla legge.

per gli Enti del Terzo Settore (ETS): regolare iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs 118/2018.

- **Localizzazione del progetto**

L'intervento deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana ed interessare una struttura sede di RSA autorizzata e accreditata dal Servizio Sanitario Regionale della Toscana.

La localizzazione del *progetto* comporta la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui ricade il *progetto* ed il relativo titolo legittimante la disponibilità. Tale requisito deve essere dichiarato in sede di presentazione delle domande di erogazione.

- **Procedure concorsuali**

Il soggetto richiedente non deve trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);

b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

- **Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi**

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

a) venir meno dell'attività, localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

b) venir meno dell'investimento oggetto di contributo nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;

d) indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

- **Soggetto attivo/stato di inattività**

Il soggetto richiedente deve essere "in attività", "da intendersi, ai fini dell'ammissione a contributo, come effettivo esercizio dell'attività nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, attestato mediante idonea documentazione contabile e/o gestionale".

- **Domicilio digitale**

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'OI inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo, ridotti a tre anni nel caso di MPMI, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 20, c.2 della L.R. n. 71/2017).

Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato all'OI mediante la specifica piattaforma SFT.

Tutte le comunicazioni da parte dell'OI nei confronti dei soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa contestuale notifica a mezzo PEC al sopraccitato domicilio digitale dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

A norma dell'art 33, comma 2, del "Codice di crisi d'impresa e dell'insolvenza" di cui al D.Lgs. n. 14/2019, per i soggetti beneficiari operanti in forma di impresa la cessazione dell'attività coincide con la cancellazione dal Registro delle imprese e, se non iscritti, dal momento in cui i terzi hanno conoscenza della cessazione stessa. L'imprenditore ha l'obbligo di mantenere attivo l'indirizzo del servizio elettronico di recapito certificato qualificato, o di posta elettronica certificata comunicato all'INI-PEC, per un anno decorrente dalla cancellazione. Entro tale periodo, la notifica al soggetto beneficiario di tutte le comunicazioni inerenti al presente Bando saranno effettuate, con piena efficacia giuridica nei suoi confronti, con le modalità precedentemente descritte. Soltanto una volta che sia decorso tale periodo, la notifica sarà fatta con mezzi ordinari.

Il "domicilio digitale" di cui sopra è valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale e sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Al riguardo, il Decreto Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" , art. 24 comma 1 punto e) convertito con legge del 14 settembre 2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e professionisti.

- **Responsabilità amministrativa**

Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n. 231/2001.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del rating di legalità.

- **Precedenti penali**

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode¹ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione II, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo VI, Capo I;
- Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
- Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l'ambiente”;

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinques, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del rating di legalità relativamente:

- alla lettera a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- alla lettera b);
- alla lettera d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- **Contrasto lavoro irregolare**

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del *rating di legalità*.

- **Procedimenti penali in corso in materia di lavoro**

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente **al momento della domanda** è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016.

- **Divieto di intestazione fiduciaria**

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, c. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta – entro trenta giorni dalla

richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

- **Affidabilità economico-finanziaria**

Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato.

La verifica di tale requisito verrà effettuata mediante la valutazione di:

a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica);

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

L'accesso ai bandi è garantito a tutte quelle imprese che dimostrino di rispettare il primo requisito (a.) e almeno uno fra il secondo e il terzo (b., c.).

a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

Il primo fattore è espresso dal seguente parametro:

$$\frac{PN}{(CP - C)} > 0,2$$

dove

-PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda.

Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

-CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

-C = importo del contributo richiesto dall'impresa.

Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

III) un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato, risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti I) II) III) e IV) dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, entro e non oltre la data della prima erogazione, anche a titolo di anticipazione, e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente, da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra comporterà il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica)

Il secondo indice per valutare l'affidabilità economica delle imprese partecipanti ai bandi è pertanto il seguente:

$$\frac{(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{(n-1)} \cdot 0,35)}{(S_n \cdot 0,65) + (S_{(n-1)} \cdot 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{(n-1)} \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,2$$

Dove:

-**EBIT_n** = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-**EBIT_{n-1}** = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-**S_n** = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-**S_{n-1}** = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-**CP** = Costo del progetto presentato;

-**C** = Ammontare del contributo richiesto.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongono di un unico bilancio depositato ovvero per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata.

Le imprese che non rispettino la condizione richiesta (EBIT medio ponderato superiore ad un quinto del costo netto del progetto) non possono assumere come soddisfatto il parametro.

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

Il terzo indice utilizzato per valutare l'affidabilità finanziaria delle imprese partecipanti ai bandi è il seguente:

$$\frac{(EBITDA_n \cdot 0,65) + (EBITDA_{(n-1)} \cdot 0,35)}{(CP - C)} > 0,25$$

Dove:

-**EBITDA_n** = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-**EBITDA_{n-1}** = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

-**F** = Eventuale finanziamento deliberato, anche non bancario, per la copertura finanziaria del progetto;

-**CP** = Costo del progetto presentato;

-**C** = Ammontare dell'incentivo pubblico richiesto.

In particolare, per la corretta definizione di "F" saranno ammessi esclusivamente:

I) finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), purché sia prodotta in domanda:

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto;

- dichiarazione di impegno al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) purché sia prodotta in domanda:

- delibera bancaria destinata al progetto (non necessaria delibera CdA);

III) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali:

- non necessaria delibera CdA;

IV) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali) purché sia prodotta in domanda:

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto o comunque un atto che dimostri l'intenzione di rafforzare l'affidabilità finanziaria dell'impresa in vista della futura adesione ai bandi regionali;

V) aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato purché sia prodotto in domanda:

- atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, che attesti l'aumento di capitale.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato una unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento.

- **Impresa in difficoltà**

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà.

- **Delocalizzazione**

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto il contributo, nei due anni precedenti la domanda di finanziamento e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione come previsto dalla DGR. n. 922/2023.

- **Contrasto alla discriminazione**

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n. 198/2006.

- **Rating di legalità**

Il soggetto richiedente deve dichiarare di possedere o meno il rating di legalità e deve impegnarsi a comunicare eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dello stesso.

L'impresa richiedente che ha conseguito il rating di legalità è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:

- (Responsabilità amministrativa),
- (Contrasto lavoro irregolare),
- (Precedenti penali)

lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

lett. b);

lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983).

Resta fermo l'obbligo per l'impresa di dichiarare all'atto della domanda di contributo, attraverso una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 DPR n. 445/2000 di essere iscritta nell'elenco delle imprese con rating di legalità, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del contributo e la data dell'erogazione.

L'Organismo intermedio, prima dell'erogazione del contributo, effettuerà un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario.

- **Posizione debitoria verso il bilancio regionale**

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per contributi concessi ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000.

Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dal contributo.

- **Antiriciclaggio**

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 e 4.2.17 saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

- **Disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi**

L'immobile esistente oggetto della domanda deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario; nel caso di MPMI e GI già iscritta presso il competente registro delle imprese, l'immobile oggetto di intervento dovrà risultare, alla data di presentazione della domanda, dalla visura camerale dell'impresa.

In caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni.

- **Titoli abilitativi**

Il soggetto richiedente/legale rappresentante deve dichiarare per ciascun intervento la necessità o meno di titolo abilitativo edilizio necessario a realizzarlo ai sensi della vigente normativa in materia.

In particolare il soggetto richiedente/legale rappresentante deve fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico adeguatamente motivata con i riferimenti normativi, che attesti per ciascun intervento il titolo abilitativo edilizio necessario a realizzarlo nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli Enti preposti.

In particolare:

- in caso di necessità di titolo abilitativo edilizio allegare obbligatoriamente il titolo edilizio, se in possesso, o la richiesta per ottenerlo e la relativa documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto.

- **Antimafia**

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla normativa antimafia.

- **Regolarità contributiva - DURC**

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il DURC o essere in possesso al momento di presentazione della domanda della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente può verificare prima della presentazione della domanda la propria posizione rispetto agli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa usufruendo del servizio on line messo a disposizione dagli enti competenti al rilascio del DURC.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento, redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria pena l'esclusione dal contributo.

Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti, inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo.

Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.

- **Dimensione d'impresa**

Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti dimensionali di Micro, Piccola o Media impresa come definite in allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

4. Interventi finanziabili e determinazione del contributo

4.1 Tipologie di interventi finanziabili

Le categorie di intervento di prevenzione sismica sulle RSA ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- **interventi di miglioramento sismico** (NTC 2018 cap. 8.4.2), con raggiungimento del livello di sicurezza sismica $\zeta_E \geq 0,6$;
- **interventi di adeguamento sismico** (NTC 2018 cap. 8.4.3);
- **interventi di nuova costruzione** (NTC 2018 cap. 4 e 7), in caso in cui sia dimostrata la non convenienza tecnico-economica dell'adeguamento sismico della struttura esistente o in caso di problematiche di carattere geologico-tecniche .

La non convenienza tecnico-economica di un intervento di adeguamento sismico dovrà essere dimostrata in una specifica relazione tecnica descrittiva del progetto di massima dell'intervento di adeguamento, completo di un computo metrico estimativo. Nel caso in cui il costo a mq dell'intervento di adeguamento progettato superi la soglia di costo stabilita in Euro 1.020/mq⁹ (comprensiva di tutti gli oneri accessori e dell'IVA), il soggetto richiedente potrà optare per un intervento di nuova costruzione, beneficiando del relativo contributo parametrico (€ 1.440/mq).

E' inoltre possibile prevedere la realizzazione di un intervento di nuova costruzione, senza dimostrazione della non convenienza tecnico-economica, solo qualora, a seguito delle risultanze di specifiche indagini geologico-tecniche, sia messa in evidenza la collocazione dell'edificio in un sito interessato da suscettibilità locale a fenomeni di instabilità dinamica con deformazioni permanenti del terreno (faglie attive e capaci, suscettibilità accertata alla liquefazione, zone di instabilità di versante attiva). In tali casi è consentito il solo intervento di delocalizzazione previa demolizione dell'edificio esistente o acquisizione da parte dell'Ente Locale di una dichiarazione di cessazione di qualunque uso dell'edificio finché non saranno ripristinate (con altre risorse) le condizioni di sicurezza sia del sito sia dell'edificio stesso.

Nel caso di nuova costruzione, il richiedente potrà quindi procedere:

- 1) alla demolizione e ricostruzione in situ,
oppure
- 2) alla delocalizzazione in altro sito, con una delle due possibilità:
 - a) demolizione della struttura esistente (fatto salvo il caso di esistenza di vincoli sullo stesso)
 - b) declassamento della struttura esistente in classe d'uso II in coerenza con quanto previsto dalle NTC 2018 cap. 8.3.

Sono esclusi in ogni caso gli interventi classificati di riparazione o interventi locali (NTC 2018 cap. 8.4.1) e interventi di miglioramento sismico (NTC 2018 cap. 8.4.2) con livello di sicurezza sismica $\zeta_E < 0,6$.

Non sono ammissibili interventi suddivisi in lotti che non siano funzionali.

⁹ Tale soglia coincide con il costo parametrico di un intervento di adeguamento sismico.

4.2. Modalità di determinazione del contributo e procedure di assegnazione

Il contributo concedibile a ciascun intervento sarà determinato sulla base del **quadro economico ammissibile (rif. Allegato H)**, tenuto conto sia di eventuali ulteriori finanziamenti pubblici già assegnati per la medesima opera e finalità, che dei limiti al contributo pubblico massimo erogabile per ciascuna categoria di intervento previsti dall'art. 4 delle direttive regionali D.1.9 (approvate con Del. GRT n. 286/2023).

Sono ammissibili le spese per opere di tipo strutturale, per le finiture e impianti, per le competenze professionali, come meglio specificato nell'Allegato G citato.

In particolare sono ammissibili anche eventuali spese tecniche, riferibili alla fase di progettazione, sostenute a partire dal 03/10/2022, data della Decisione della CE C(2022) n. 7144 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per la Regione Toscana e ricomprese tra le "somme a disposizione" del quadro economico.

Il contributo massimo concedibile a ciascun intervento verrà determinato dal minore tra i seguenti importi:

A. Massimo contributo pubblico complessivamente erogabile in base ai costi parametrici¹⁰ definiti all'art. 4 delle direttive D.1.9 per tipologia di intervento:

- a. **Euro 660/mq** per interventi di miglioramento sismico, con raggiungimento del livello di sicurezza sismica $\zeta_E \geq 0,6$;
- b. **Euro 1.020/mq** per interventi di adeguamento sismico;
- c. **Euro 1.440/mq** per interventi di nuova costruzione;

B. Importo totale delle spese ammissibili risultante dal quadro economico ai sensi delle direttive D.1.9 (rif. Allegato G) e al netto di eventuali cofinanziamenti pubblici assegnati per la medesima opera e finalità di prevenzione sismica;

C. **Euro 2 milioni**, massimo contributo pubblico erogabile per ogni domanda.

Il minore tra gli importi determinati secondo i precedenti punti A e C sarà l'importo inizialmente assegnato a ciascun intervento finanziato inserito in graduatoria (ved. par. 5.3).

Il contributo effettivamente erogabile non potrà in nessun caso superare l'importo complessivo dell'intervento risultante dal rendiconto finale a seguito delle verifiche amministrative effettuate dall'OI.

Il soggetto proponente, alla presentazione della domanda, si impegna a finanziare con altre risorse le spese eccedenti il contributo erogabile.

I contributi saranno erogati secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse

¹⁰ La superficie da considerare per la determinazione del contributo massimo è la superficie lorda, data dalla somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili del fabbricato oggetto di intervento. Sono esclusi dal calcolo i locali sottotetto non utilizzati (non accessibili o accessibili per sola manutenzione), i locali accessori con altezza media inferiore a 2,40m, i balconi, gli scannafossi e marciapiedi, le scale di sicurezza esterne, ecc.

In caso di più fabbricati, il contributo assegnato sarà dato dalla somma dei contributi determinati per ciascuna unità in base alla tipologia dell'intervento prevista.

disponibili.

L'ultima domanda in posizione utile in graduatoria in base alle risorse disponibili sarà ammessa a finanziamento solo se le risorse attribuibili risulteranno non inferiori al 70%¹¹ del contributo massimo concedibile.¹²

Gli interventi di prevenzione sismica oggetto del bando sono finanziati sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% del contributo massimo concedibile.

Non sono ammissibili a finanziamento domande relative ad operazioni aventi un costo totale ammissibile inferiore o uguale a 200 mila euro.¹³

Si evidenzia infine che i contributi concessi con il presente atto non costituiscono aiuti di “Stato/de minimis” in quanto le strutture finanziate sono di carattere locale e le sovvenzioni non possono rendere più difficile per gli operatori di altri Stati membri l'accesso al mercato (n. 191 Comunicazione 2016/C 262/01)

4.3 Cumulo

Al fine di ottimizzare ed agevolare l'attuazione dell'intervento è consentito il cumulo¹⁴ con altri finanziamenti, purché sia evitato il doppio finanziamento¹⁵, così come stabilito dal Regolamento (UE) 2021/241 art.9.

Si evidenzia inoltre che, ai fini del rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul FESR 2021-2027 può ricevere fondi esclusivamente da una ed una sola azione o sub-azione del FESR stesso, pertanto non sono ammissibili interventi che abbiano lo stesso CUP su più azioni e sub-azioni del FESR 2021-2027.

Non è, pertanto, consentito finanziare progetti aventi lo stesso CUP CIPESS già concessi nell'ambito del programma PR FESR 2021-2027.

5. Presentazione delle domande, istruttoria, formazione della graduatoria e attribuzione dei contributi

Il procedimento amministrativo finalizzato all'assegnazione di contributi si compone delle seguenti fasi consequenziali:

- presentazione da parte dei richiedenti della domanda sul portale SFT di Sviluppo Toscana SpA, comprensiva di tutta la documentazione richiesta nel bando;
- istruttoria da parte di Sviluppo Toscana SpA in qualità di OI di Regione Toscana, nella quale vengono verificati i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione e l'attribuzione dei punteggi e quindi trasmessi gli elenchi dei soggetti ammessi e non ammessi alla Regione Toscana;

¹¹ Nel caso in cui le risorse assegnabili siano inferiori al 70% del contributo massimo concedibile, sarà richiesto all'Ente conferma scritta dell'eventuale interesse al finanziamento in misura ridotta. In caso di rinuncia, si procederà quindi allo scorrimento della graduatoria. L'intervento saltato sarà comunque mantenuto in graduatoria e potrà poi essere successivamente finanziato in caso di ulteriori scorrimenti e in funzione di ulteriori maggiori disponibilità di risorse.

¹² Si precisa che in caso di contributo assegnato in misura ridotta, sarà previsto un ulteriore impegno da parte dell'Ente per la copertura di eventuali costi eccedenti il contributo.

¹³ Per costi totali di una operazione ai fini della definizione della soglia di 200.000 euro è da intendersi il costo concedibile a finanziamento FESR (risultante dal parere tecnico economico istruttorio) e non quello definito dal quadro economico complessivo dell'intervento (vedi quesito n.4 – Incontro Annuale ADA – Aosta 29-30 maggio 2024).

¹⁴ Il concetto di cumulo è da intendersi come la possibilità di combinare - con riferimento al medesimo intervento - varie tipologie di finanziamenti a copertura di diverse quote parti del relativo costo.

¹⁵ Il “divieto di doppio finanziamento” prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte da risorse pubbliche, anche di diversa natura.

- adozione da parte della Regione Toscana dell'atto di approvazione della graduatoria finale con l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi.

5.1 Presentazione delle domande

5.1.1 Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione sarà presentata online sul portale SFT secondo le procedure e le modalità di inserimento indicate e differenziate in base alla natura del soggetto richiedente, pubblico o privato.

La domanda potrà essere riferita ad un singolo edificio, ad un aggregato di edifici o ad un complesso di edifici composto da più unità o aggregati strutturali, purché funzionalmente connessi, fermo restando che la domanda di finanziamento può avere ad oggetto uno ed un solo CUP CIPES (da richiedere nel rispetto della relativa disciplina vigente), pena l'esclusione della stessa dalla procedura di selezione o la revoca del contributo eventualmente concesso ove la presenza di più CUP emerga successivamente all'ammissione a finanziamento.

La domanda dovrà riportare solo le informazioni relative alle unità strutturali¹⁶ oggetto di intervento, in possesso dei requisiti di ammissibilità.

È consentita la partecipazione al bando senza limitazioni al numero di domande per ciascun soggetto richiedente pubblico o privato (proprietario o gestore della RSA), con ammissione in graduatoria in ordine di punteggio. L'ammissione al finanziamento avverrà prioritariamente per la prima domanda in graduatoria per soggetto richiedente, fino al finanziamento di almeno una domanda per ciascun soggetto richiedente presente in graduatoria.

Le domande di contributo dovranno essere presentate dai soggetti richiedenti di cui all'art. 3.1 del bando a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del presente bando e comunque non prima del **26 Maggio 2025** ed entro e non oltre **45 giorni** da tale data, esclusivamente per via telematica, mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIA) sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it>

La compilazione della domanda sul portale SFT dovrà essere effettuata dal legale rappresentante (o procurato) del soggetto richiedente o da un soggetto delegato alla sola compilazione.

Il soggetto delegato alla sola compilazione (che materialmente compila la domanda) potrà accedere al sistema informativo dopo la sottoscrizione di apposita delega di accesso al sistema (format disponibile sul sistema SFT), tramite propria identità digitale, per la sola compilazione della domanda, ma non dovrà inserire i suoi dati in domanda, né dovrà firmare la domanda stessa.

I dati indicati in anagrafica di domanda dovranno perentoriamente corrispondere al soggetto in grado di impegnare l'Ente/l'Impresa e che sottoscrive la domanda, ossia il legale rappresentante o suo procuratore speciale o generale e in questo secondo caso dovrà essere allegata la specifica procura che autorizza alla sottoscrizione e presentazione della domanda.

¹⁶ L'unità strutturale (U.S.) è individuata da cielo a terra e distinguibile da quelle adiacenti dello stesso aggregato strutturale per differente comportamento dinamico sotto sisma (differente tipologia costruttiva e/o differente altezza e/o età di costruzione e/o presenza di piani sfalsati, ecc.).

La sottoscrizione della domanda dovrà essere effettuata esclusivamente dal rappresentante legale del richiedente o da un eventuale soggetto procurato a firmare con specifico atto (procura da allegare alla domanda).

In sostanza, la domanda dovrà contenere, **a pena di inammissibilità**:

- i dati del solo legale rappresentante o del soggetto da lui procurato con atto notarile (procura) registrato presso la CCIAA e verificabile in visura;
- la firma della persona – legale rappresentante o soggetto da lui procurato con atto notarile – i cui dati sono stati inseriti in domanda.

L'accesso al sistema avviene tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE) secondo le modalità spiegate nei manuali disponibili nella sezione “Allegati” in calce alla pagina: <https://www.sviluppo.toscana.it/sft>

Per chiarimenti e informazioni inerenti i contenuti del bando sono disponibili i seguenti indirizzi e-mail:

rsapubblichesismica@sviluppo.toscana.it

rsaprivatesismica@sviluppo.toscana.it

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico sul sistema gestionale SFT l'indirizzo di posta elettronica è supportosismica@sviluppo.toscana.it (inviare una e-mail esclusivamente all'indirizzo indicato senza altri indirizzi in A: o Cc:)

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la piattaforma suddetta, pena la non accoglibilità della domanda stessa.

Non è ammissibile la domanda presentata oltre il termine previsto dal bando, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

5.1.2 Documentazione a corredo della domanda

La **domanda di finanziamento**, in formato pdf viene generata in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana (SFT) al momento del completamento della procedura di compilazione e comprende tutte le dichiarazioni e schede compilate on-line (Allegati A1 e A2) e i documenti (Allegati B, C e D) obbligatorî nonché eventuali ulteriori documenti caricati nel sistema, firmati digitalmente dal legale rappresentante e descritti di seguito:

A) MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO (**ALLEGATO A1 per soggetti pubblici e A2 per soggetti privati**)

B) CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELLE ATTIVITÀ (**ALLEGATO B**)

C) DICHIARAZIONE SULL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH, DEL PRINCIPIO DI IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA E INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALE (**ALLEGATO C**)

Inoltre, allegare dichiarazione inerente il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH¹⁷) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852¹⁸ e art.9 c.4 del Regolamento (UE) 2021/1060, comprensiva dell'impegno circa l'obbligo del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e integrata con i dati relativi agli indicatori di carattere ambientale.

Inoltre, allegare dichiarazione circa lo screening per il processo di resa a prova di clima, relativamente alla sola verifica sulla "resilienza climatica"¹⁹, inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

D) DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ' FINANZIARIA (ALLEGATO D)

Inoltre, allegare la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo, così come dettagliati al par. 8 e comprensivi della dichiarazione di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente/Impresa.

E) MODELLO GARANZIA FIDEJUSSORIA (ALLEGATO E per soggetti privati)

F) MODELLO DIMENSIONE D'IMPRESA (ALLEGATO F per soggetti privati)

G) MODELLO DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO (Antiriciclaggio) (ALLEGATO G per soggetti pubblici e privati)

5.2 Istruttoria

5.2.1 Procedimento istruttorio

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Sismica della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso (D.D. 13565/2023).

Sulla base delle dichiarazioni rilasciate nella domanda, acquisite eventuali specifiche dichiarazioni integrative che si rendessero necessarie, si procederà all'istruttoria per la verifica dei requisiti e quindi all'attribuzione dei punteggi (di selezione e di premialità) e, a parità di punteggio,

¹⁷ Nello specifico sono stati inseriti nel bando alcuni elementi specifici premianti anche in funzione dei 3 obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare e riduzione dell'inquinamento. In particolare, ai sensi dell'art.17 del Regolamento UE 852/2020, un'attività arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra;
- all'economia circolare, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati e riciclati, all'incremento significativo di rifiuti, causando danni significativi a lungo termine;
- alla riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, acqua e suolo.

¹⁸ Tali indicazioni prevedono per ogni intervento l'effettuazione di una preliminare verifica di conformità per escludere danni significativi rispetto ai 6 obiettivi ambientali (mitigazione e/o adattamento dei cambiamenti climatici, uso sostenibile delle acque, economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione della biodiversità).

¹⁹ Per quanto concerne la neutralità climatica è prevista l'esclusione a priori di tali adempimenti così come riportato nella Delibera di indirizzo n. 128/2025, in quanto per le fattispecie di interventi previsti dal bando, la valutazione dell'impronta di carbonio non è necessaria e non è mai previsto il raggiungimento della soglia di 20.000 t/annue di CO₂ equivalente.

all'applicazione dei criteri di priorità che daranno origine alla graduatoria degli interventi ammissibili.

L'iter istruttorio delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**. In questa fase, verranno esaminati i requisiti formali di ricevibilità delle domande ed i requisiti di ammissibilità dichiarati, secondo quanto meglio specificato al precedente par. 3.3.

La Regione Toscana mediante l'OI, entro massimo 60 gg dal termine di presentazione delle domande concluderà l'istruttoria di ammissibilità. E' fatta salva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativamente alla sola documentazione presentata. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non presentati nella domanda.

Le integrazioni dovranno essere presentate su SFT e pervenire entro 10 gg dalla ricezione della richiesta di integrazione, pena l'esclusione della domanda.

A seguito della presentazione su SFT, le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine massimo di 30 gg dalla ricezione delle stesse.

Saranno considerate inammissibili le domande prive dei requisiti di cui al paragrafo 3.3 e non presentate secondo le modalità di cui al paragrafo 5.1.

2. **attribuzione di punteggi**. Alle domande risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui al paragrafo 5.2.1 sono attribuiti i punteggi in base alle dichiarazioni rese nella domanda (ved. paragrafo 5.2.3).

La Regione mediante l'OI si riserva la possibilità di effettuare controlli con riferimento alle dichiarazioni rese dai soggetti in fase di presentazione della domanda, sia ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sia con riferimento agli specifici criteri di attribuzione dei punteggi dichiarati.

5.2.2 Cause di esclusione

Costituiscono cause di esclusione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda secondo le modalità e i termini stabiliti nel paragrafo 5;
- errata trasmissione della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante;
- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 3.3);
- la mancata documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda di cui al paragrafo 3.3;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 3.3.

Le cause di esclusione costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di attribuzione dei punteggi.

5.2.3 Definizione dei criteri di attribuzione dei punteggi

I criteri di attribuzione dei punteggi, definiti nella delibera di Giunta regionale n. 128 del 10/02/2025, sono stati determinati tenendo conto dei principi di:

- *efficacia*, ovvero la capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del programma e nello specifico incrementare il livello di sicurezza sismica degli edifici oggetto di interventi in funzione dei livelli di pericolosità sismica;
- *sostenibilità/durabilità*, intesa come capacità di garantire un profilo di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale mediante l'incentivazione di interventi di natura complementare (quali ad es. quelli afferenti il settore energetico) e mediante attivazione di sistemi di monitoraggio e controllo degli interventi oggetto del finanziamento.

a) Criteri di valutazione

Nella tabella di seguito sono riportati i criteri di valutazione ed i corrispondenti punteggi.

Criteri di valutazione	Punteggio
A) Edificio (o US) interamente di proprietà pubblica	3
B) Edificio (o US) per il quale, alla data di pubblicazione del bando sul BURT, è presente nel sistema telematico regionale PORTOS oppure su AINOP ²⁰ un progetto esecutivo dell'intervento di prevenzione sismica oggetto di richiesta di finanziamento;	2
C) Edificio (o US) per il quale, alla data di pubblicazione del bando sul BURT, è stata depositata una verifica tecnica (ex OPCM 3274/03) alla Regione Toscana sul sistema telematico regionale PORTOS oppure inviata per PEC o con deposito cartaceo;	1
D) Zona sismica di ubicazione dell'edificio (o US) - (Delibera G.R.T. n. 421/2014)	
- D.1) ZONA 2	4
- D.2) ZONA 3	2
- D.3) ZONA 4	1

Si specifica che il punteggio della domanda verrà calcolato come media ponderata²² dei punteggi attribuiti alle singole unità strutturali ammissibili, i cui pesi sono rappresentati dalla Superficie lorda di ciascuna edificio (o US) espressa in mq (già definita alla nota n. 10 al presente bando).

In caso di media ponderata, il punteggio sarà arrotondato alla terza cifra decimale.

b) Criteri di premialità

In coerenza con quanto previsto nel PR FESR 2021-2027 e il relativo Documento di attuazione regionale (DAR) sarà applicato inoltre il seguente criterio di premialità:

Criteri di premialità	Punteggi
Edificio (o US) per i quali, alla data di presentazione della domanda, è disponibile la progettazione approvata ²³ , finalizzata ad interventi di efficientamento energetico ,	1

²⁰ Il deposito sul portale AINOP è previsto in caso di applicazione dell'art.42 c.3 del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023).

²² In caso di domanda unica di un organismo edilizio, in cui sono presenti più di una unità strutturale, la media ponderata è calcolata con la seguente formulazione: $Punteggio_{tot} = \{(Sup_{US1} \times Punteggio_{US1}) + (Sup_{US2} \times Punteggio_{US2}) + (Sup_{USn} \times Punteggio_{USn})\} / Sup_{tot}$

²³ In caso di applicazione del Dlgs 36/2023 (nuovo Codice Appalti), per progettazione approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica". Per i soggetti privati, la disponibilità del progetto dovrà essere attestata dal gestore o dalla proprietà mediante specifica documentazione l'effettivo completamento dello stesso.

che non risultano ancora eseguiti, in corso o affidati ²⁴ , in coerenza con le finalità previste dal programma FESR 2021-2027 - Priorità 2 (Transizione ecologica, resilienza e biodiversità) – Azioni 2.1.1 e 2.1.2 ²⁵	
---	--

c) Priorità a parità di punteggio

Qualora vi siano domande che presentino parità di punteggio, queste saranno ordinate nel rispetto delle seguenti priorità:

Criteria di priorità a parità di punteggio
1) ubicazione in Comuni caratterizzati da maggiore Intensità Massima attesa, come da mappa in Allegato 2 e Tabella in Allegato 3 della Delibera G.R.T. n. 844 del 13/10/2014
2) operazione localizzata in un Comune classificato “area interna” secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 - Allegato A, par.4.4
3) maggiore pericolosità sismica locale che, nel caso tutti gli edifici/aggregati strutturali pari merito siano ubicati in aree con presenza di studi di MS2 e/o 3 è desunta dal valore del parametro Hsm ²⁶ (vedi procedura indicata in Naso et al., 2016). Nel caso, invece, in cui almeno uno degli edifici/aggregati strutturali pari merito non disponga del suddetto parametro, la valutazione della maggiore pericolosità sismica locale sarà effettuata per tutti gli edifici/aggregati strutturali pari merito sulla base del valore di a_{max} con periodo di ritorno 475 anni. Le valutazioni di Hsm e di a_{max} saranno calcolate d’ufficio sulla base dei parametri e delle dichiarazioni presentate
4) in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda

5.3 Formazione della graduatoria

Le domande ammesse saranno ordinate in un’unica graduatoria, a cura dell’Organismo Intermedio (OI) della Regione Toscana, secondo i punteggi attribuiti ai criteri di valutazione (par. 5.2.3.a) e di premialità (par. 5.2.3.b). In caso di parità di punteggio saranno applicate le condizioni di priorità (par. 5.2.3.c).

A conclusione del procedimento istruttorio di cui al paragrafo 5.2 saranno pubblicati con apposito atto dirigenziale:

- l’elenco di tutte le domande presentate;
- l’elenco delle domande escluse, con la motivazione di esclusione;
- la graduatoria finale degli interventi ammissibili al finanziamento ordinati in base al relativo punteggio, eventuale priorità in caso di parità di punteggio e indicazione del contributo massimo concedibile;
- l’elenco degli interventi ammessi e finanziati in base alle risorse disponibili, con indicato l’importo del contributo assegnato calcolato ai sensi del paragrafo 4.2. lettera A.

L’Amministrazione regionale provvederà con proprio decreto dirigenziale all’approvazione della graduatoria entro 30 giorni dal termine dell’istruttoria da parte dell’O.I.. Con il medesimo decreto saranno impegnate le risorse inizialmente assegnate a ciascun intervento.

²⁴ Per interventi affidati si intendono quelli per i quali – alla data di pubblicazione del bando sul BURT – abbiano (in considerazione della procedura seguita) già pubblicato il relativo bando, oppure inviato la lettera di invito in caso di procedura negoziata. Per gli interventi non soggetti al codice dei contratti pubblici, per affidamento si intende la stipula del contratto dei lavori.

²⁵ Si evidenzia che in tal caso, come indicato al paragrafo 4.3, l’intervento di efficientamento energetico dovrà avere un CUP CIPRESS diverso.

²⁶ Il parametro Hsm è un indicatore completo della pericolosità sismica in quanto definito dal rapporto tra il parametro ASI (Intensità di accelerazione spettrale dello spettro di probabilità uniforme di input per $T_r=475$ anni e 50° percentile nell’intervallo 0.1-0.5sec) ed il valore di FA ricavabile dalle microzonazioni sismiche di livello 2 e/o 3, sempre per l’intervallo spettrale 0.1-0.5sec

In funzione delle risorse aggiuntive che si renderanno disponibili sul bilancio 2026-2027, sommate a quelle oggetto di revoca ed a quelle eventualmente economizzate a conclusione degli interventi già realizzati, l'Amministrazione potrà provvedere allo scorrimento della graduatoria e al finanziamento di ulteriori interventi tra quelli ammessi ma non finanziati.

6. Realizzazione delle attività e adempimenti, tempistiche, variazioni, proroghe

6.1 Modalità di esecuzione delle attività e adempimenti

Per quanto riguarda le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di prevenzione sismica, dovranno essere rispettate le normative sismiche nazionali e regionali in vigore e nello specifico le norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018) e le direttive regionali D.1.9 e D.3.9 e si dovranno rispettare i livelli minimi di sicurezza previsti nel presente bando, così come dichiarati nella domanda o riportati negli atti progettuali, se disponibili.

Si sottolinea, che nel caso di edifici strategici ai fini della protezione civile (rif. All. A Regolamento DPGR 1R/2022), la progettazione degli interventi dovrà essere svolta tenendo conto della classe d'uso IV.

Ai fini dell'approvazione del finanziamento da parte del Settore regionale competente i progetti e le loro varianti strutturali dovranno essere trasmessi mediante la piattaforma PORTOS per le seguenti finalità:

- per i soggetti privati sarà rilasciato il parere di conformità/autorizzazione alle norme tecniche ai sensi del DPR 380/2001;
- per i soggetti pubblici sarà rilasciato il parere tecnico di conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità. Il deposito su Portos dovrà essere effettuato prima della verifica ai sensi dell'art.42 c.3 del D.Lgs. 36/2023.

In entrambi i casi, sarà successivamente rilasciato, dall'ufficio regionale competente **entro 60gg dalla presentazione del progetto esecutivo su PORTOS**, il **parere tecnico-economico** con riferimento ai criteri di finanziabilità delle opere così come definiti nel presente bando e in Allegato E.

Solo con l'emissione del parere tecnico-economico si perviene alla conferma dell'importo del finanziamento, nei limiti del contributo massimo assegnato all'intervento. L'eventuale avvio dei lavori o delle procedure di gara in assenza del suddetto parere tecnico-economico potrebbe comportare la decadenza del finanziamento.

In fase di esecuzione, il soggetto beneficiario provvede al caricamento di tutta la documentazione inerente l'avanzamento dell'intervento sul sistema informativo SFT di ST, nel rispetto dei criteri e della tempistica prevista dal bando (ved. par. 6.2 successivo).

Nello specifico dovranno essere caricati a cura del soggetto proponente i seguenti documenti:

- atti di affidamento della progettazione esecutiva;
- parere tecnico-economico ai fini della sua finanziabilità;
- conformità/autorizzazione sulla conformità alle norme tecniche (PORTOS) in caso di interventi privati o anche estremi di deposito su AINOP in caso di applicazione di quanto previsto dall'art.42 c.3 del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023);
- atti di aggiudicazione definitiva efficace dei lavori;
- comunicazione di avvio lavori;

- relazioni tecniche intermedie sullo stato di avanzamento lavori, asseverate dal RUP/Responsabile dei lavori;
- cronoprogramma dell'intervento e suoi aggiornamenti (a seguito di richieste di proroghe);
- atti di approvazione delle eventuali varianti;
- CRE/collaudò;
- Quaderno dei Lavori a cura del Direttore Lavori (rif. direttive D.1.9);
- relazione tecnica inerente le misure di adattamento per la riduzione del rischio nel rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (da compilare solo in casi di applicazione della fase 2);
- relazione per il rispetto del principio DNSH ai sensi del D.M. 23/06/2022 contenente la stima della quantità di rifiuti generati dal cantiere;
- relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c2 del Dlgs 36/2023.

6.2 Cronoprogrammi e tempistiche

A partire dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria, di assegnazione dei finanziamenti e di impegno delle risorse, dovranno essere caricate le relative documentazioni, sul sistema informativo SFT di Sviluppo Toscana, rispettando le seguenti tempistiche, pena la possibile revoca dei contributi.

Interventi <u>con</u> PROGETTO ESECUTIVO già caricato PORTOS	<ul style="list-style-type: none"> - Entro 6 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta aggiudicazione definitiva efficace dei lavori; - Entro 8 mesi la comunicazione di avvio lavori.
Interventi <u>senza</u> PROGETTO ESECUTIVO su PORTOS	<ul style="list-style-type: none"> - Entro 2 mesi, la comunicazione relativa all'affidamento degli incarichi di progettazione; - Entro 10 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo²⁷; - Entro 14 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta aggiudicazione definitiva efficace dei lavori. - Entro 16 mesi, la comunicazione di avvio lavori

Gli interventi dovranno comunque essere conclusi entro 36 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione delle risorse. Per "conclusione dell'intervento" si intende l'avvenuta approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale, a conclusione dei lavori.

6.3 Variazioni e proroghe

Eventuali proroghe per le varie fasi procedurali dell'intervento (affidamento progettazione; approvazione progettazione esecutiva; aggiudicazione definitiva lavori, inizio lavori e conclusione lavori) dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti, mediante il sistema informativo SFT di ST, entro la data delle singole scadenze previste nel bando (par. 6.2) e comunque non potranno superare 12 mesi complessivamente.

²⁷ Tale approvazione dovrà avvenire a seguito del deposito del progetto su PORTOS per l'ottenimento del parere tecnico-economico sulla conformità alle norme tecniche ai fini della finanziabilità dell'intervento.

Ogni richiesta di proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso una nota, che individui:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, siano esse di carattere tecnico o economico-finanziario;
- 2) il nuovo cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento.

La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti, che forniranno una risposta entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, sarà valutata anche in relazione ai vincoli temporali previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027.

Non saranno ammesse richieste di proroga formulate oltre i termini indicato nel bando (par. 6.2) per la conclusione delle singole fasi procedurali degli interventi. L'amministrazione ha la facoltà di revocare il finanziamento in caso di mancato rispetto di quanto sopra.

Nel caso di ritardo rispetto al termine di ultimazione dell'intervento (36 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del Decreto di assegnazione del finanziamento), come eventualmente prorogato, il Responsabile di Azione dispone, previa diffida, la revoca del contributo ed il recupero del contributo già eventualmente erogato.

Nel caso di operazioni non ultimate entro il termine sopra indicato, ancorché prorogato, ma realizzate comunque ad un livello tale da risultare sia funzionali rispetto alle finalità del progetto ammesso a finanziamento, che coerenti con i requisiti di cui al presente bando, verrà erogato un contributo ridotto proporzionalmente, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e riconducibili all'intervento agevolato risultante dalla verifica amministrativa da parte del Responsabile di Controllo e Pagamento. Sulla eventuale funzionalità dei progetti realizzati in misura parziale e sulla rispondenza degli stessi alle finalità del bando e dell'Azione di riferimento si esprime il Responsabile della Azione 2.4.2 su richiesta del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Dovranno tempestivamente essere comunicate all'ufficio regionale competente eventuali variazioni della tipologia, della superficie/volumetria dell'intervento, anche in relazione ad eventuali variazioni in diminuzione del contributo finale erogabile come riportato nel par. 4.2.

7. Erogazione dei contributi e verifiche

7.1 Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, avverrà a seguito di specifica istanza on line mediante la piattaforma SFT da parte del Soggetto beneficiario, in più fasi e secondo le modalità e le tempistiche di seguito illustrate distintamente per soggetti beneficiari pubblici e privati, a titolo di acconto (varie quote) e saldo:

A) SOGGETTI PUBBLICI

1) a seguito della avvenuta formalizzazione dell'atto di affidamento degli incarichi di progettazione, potrà essere presentata istanza per l'erogazione di un **acconto pari al 20%** del contributo assegnato al beneficiario;

2) a seguito della avvenuta formalizzazione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, potrà essere presentata istanza per l'erogazione di un ulteriore **acconto fino al raggiungimento del 40%** del minore tra:

- importo del contributo ammissibile, così come riportato nel parere tecnico-economico di cui al par. 6.1;

- importo del contributo assegnato all'intervento;

3) a seguito della avvenuta formalizzazione degli atti di aggiudicazione definitiva efficace o di avvio dei lavori, dell'approvazione del progetto esecutivo e della eventuale verifica del rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (screening di fase 1 ed eventuale fase 2), potrà essere presentata istanza per l'erogazione di **una ulteriore quota di acconto fino al raggiungimento del 60%** del minore tra:

- importo complessivo del Quadro Economico post aggiudicazione al netto del ribasso d'asta (IVA compresa);

- importo del contributo ammissibile, così come riportato nel parere tecnico-economico di cui al par. 6.1;

- importo del contributo assegnato all'intervento;

4) sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, supportato da idonea documentazione²⁸ attestante la spesa effettivamente sostenuta (fatture e quietanze di pagamento) che dovrà essere pari almeno all'80% del totale di quanto già liquidato, potrà essere presentata istanza per l'erogazione di un ulteriore **acconto del 30%** del minore fra i tre importi di cui al punto precedente, senza raggiungere il saldo;

5) a seguito dell'approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale e della successiva trasmissione della documentazione finale di spesa potrà essere presentata istanza per l'erogazione del saldo.

Ai fini dell'erogazione delle quote intermedie in acconto è richiesta la trasmissione, mediante la piattaforma SFT, della documentazione attestante l'effettiva sussistenza delle condizioni sopra descritte per maturare il diritto alle singole erogazioni.

Ai fini dell'erogazione del saldo, è richiesta la seguente documentazione:

- il CRE/collaudato;

- Quaderno dei Lavori a cura del Direttore dei Lavori (D.1.9) al fine di documentare, anche con adeguata documentazione fotografica, la corretta realizzazione del progetto e dei particolari esecutivi;

- relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c.2 del Dlgs 36/2023;

- relazione per il rispetto del principio DNSH ai sensi del D.M. 23/06/2022 contenente la stima della quantità di rifiuti generati dal cantiere;

- relazione tecnica inerente le misure di adattamento per la riduzione del rischio climatico nel rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (da compilare solo in casi di applicazione della fase 2);

- fatture e mandati/quietanze di pagamento a copertura dell'intero importo dell'intervento (fatto salvo quelle eventualmente già trasmesse).

B) SOGGETTI PRIVATI

1) È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale concesso entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo.

L'anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza almeno centottanta giorni dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del

²⁸ Dovrà essere prodotta una relazione asseverata dal RUP sullo stato di avanzamento dei lavori (percentuale) e la tipologia di lavorazioni effettuate, corredata dalla documentazione grafica/fotografica degli interventi realizzati con allegata tutta la documentazione contabile a supporto (fatture e quietanze di pagamento).

progetto. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto a copertura anche degli eventuali interessi e spese di recupero. L'originale digitale della garanzia fidejussoria deve essere inviato a Sviluppo Toscana Spa mediante il sistema SFT.

Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.

Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica¹⁴.

I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.

Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un'attestazione della validità delle fideiussioni all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La garanzia deve essere rilasciata tassativamente utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato E), **sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.**

Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 c.c.

Le garanzie, ai fini dell'accogliibilità, devono essere tassativamente:

- intestate alla Regione Toscana;
- assoggettate all'imposta di bollo nella misura forfettaria di 16,00 euro per ogni foglio ai sensi di legge.

Le garanzie dovranno essere redatte tassativamente secondo lo schema approvato in allegato al presente Bando e pubblicato sul sito www.sviluppo.toscana.it, sezione "Rendicontazione"; in nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive in sede di rilascio della garanzia, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo, e determinano l'immediata richiesta di restituzione del contributo erogato, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni ai sensi del Bando.

La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

La sostituzione del fidejussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.

La garanzia deve prevedere espressamente:

- il pagamento a prima richiesta entro quindici giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 e co. 3 del C.c., ovvero la durata della fidejussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
- che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del C.C.;
- il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (due mesi);
- **la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario del contributo non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano il finanziamento.**

2) sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, supportato da idonea documentazione²⁹ attestante la spesa effettivamente sostenuta (fatture e quietanze di pagamento), in misura non inferiore al 20% del costo ammissibile dell'intervento, potrà essere presentata istanza per l'erogazione **di una quota in acconto corrispondenti fino ad un massimo dell'60%** del contributo totale concesso; nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, l'importo complessivo erogabile a titolo di SAL, non potrà eccedere il 30% del contributo concesso;

3) sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, supportato da idonea documentazione³⁰ attestante la spesa effettivamente sostenuta (fatture e quietanze di pagamento), in misura non inferiore al 50% del costo ammissibile dell'intervento, potrà essere presentata istanza per l'erogazione **di una quota in acconto corrispondenti fino ad un massimo dell'90%** del contributo totale concesso; nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo e il 1° SAL, l'importo complessivo erogabile a titolo di 2° SAL, non potrà eccedere il 30% del contributo concesso;

4) a seguito dell'approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale e della successiva trasmissione della documentazione finale di spesa potrà essere presentata istanza per l'erogazione del saldo.

Ai fini dell'erogazione del saldo, è richiesta la seguente documentazione:

²⁹ Dovrà essere prodotta una relazione asseverata sullo stato di avanzamento dei lavori (percentuale) e la tipologia di lavorazioni effettuate, corredata dalla documentazione grafica/fotografica degli interventi realizzati con allegata tutta la documentazione contabile a supporto (fatture e quietanze di pagamento).

³⁰ Dovrà essere prodotta una relazione asseverata sullo stato di avanzamento dei lavori (percentuale) e la tipologia di lavorazioni effettuate, corredata dalla documentazione grafica/fotografica degli interventi realizzati con allegata tutta la documentazione contabile a supporto (fatture e quietanze di pagamento).

- il CRE/collaudato in quanto applicabile;
- Quaderno dei Lavori a cura del Direttore dei Lavori (D.1.9) al fine di documentare, anche con adeguata documentazione fotografica, la corretta realizzazione del progetto e dei particolari esecutivi in quanto applicabile;
- relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c.2 del Dlgs 36/2023 in quanto applicabile;
- relazione per il rispetto del principio DNSH ai sensi del D.M. 23/06/2022 contenente la stima della quantità di rifiuti generati dal cantiere;
- relazione tecnica inerente le misure di adattamento per la riduzione del rischio climatico nel rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (da compilare solo in casi di applicazione della fase 2);
- fatture e mandati/quietanze di pagamento a copertura dell'intero importo dell'intervento (fatto salvo quelle eventualmente già trasmesse).

Per quanto riguarda le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento che il soggetto beneficiario dovrà rendicontare, queste dovranno essere quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda (ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 03/10/2022, data della Decisione della CE C(2022) n. 7144 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per la Regione Toscana) e i 36 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 6.3 e comunque entro il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento UE 2021/1060, pena la non ammissione a contributo.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate tutte le fasi di avanzamento dell'intervento con i relativi termini, importi previsti e documenti da presentare all'interno del sistema informativo SFT di ST.

A) Soggetti pubblici

Fase di avanzamento intervento	Termine entro il quale presentare la documentazione	% contributo erogabile	Documentazione obbligatoria da allegare
PROGETTO ESECUTIVO (affidamento incarichi)	2 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo (per interventi senza progetto su PORTOS)	Acconto pari al 20% del contributo assegnato	- Documentazione integrale di gara (progettazione); - Atti di affidamento incarichi di progettazione o determina di Affidamento della progettazione esecutiva
PROGETTO ESECUTIVO (approvazione)	10 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo (per interventi senza progetto su PORTOS)	Acconto fino al 40% del minore tra: a) importo del contributo ammissibile risultante dal parere tecnico economico; b) importo del contributo assegnato.	Atti di approvazione del progetto esecutivo
LAVORI (aggiudicazione definitiva efficace)	6 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo per gli interventi <u>con</u> progetto esecutivo su PORTOS	Acconto fino al 60% del minore tra: a) importo del contributo ammissibile risultante dal QE post aggiudicazione al netto del ribasso d'asta; b) importo del contributo	- Documentazione integrale di gara (lavori); - Determina di aggiudicazione definitiva efficace dei lavori oppure - Contratto di appalto sottoscritto

Fase di avanzamento intervento	Termine entro il quale presentare la documentazione	% contributo erogabile	Documentazione obbligatoria da allegare
	14 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo per gli interventi <u>senza</u> progetto esecutivo su PORTOS	ammissibile risultante dal parere tecnico economico; c) importo del contributo assegnato.	
LAVORI (in corso)	Sulla base dell'avanzamento dei lavori (SAL), <u>al raggiungimento di una spesa pari almeno all'80% del contributo erogato</u>	Acconto pari al 30 % del minore tra: a) importo del contributo ammissibile risultante dal QE post aggiudicazione al netto del ribasso d'asta; b) importo del contributo ammissibile risultante dal parere tecnico economico; c) importo del contributo assegnato. <u>fino ad un massimo del 90% del contributo concesso</u>	Atti e mandati di pagamento, fatture quietanziate, estratti conto
Rendicontazione finale (SALDO)	entro 36 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	Saldo del 10 % del contributo concesso o comunque l'importo residuo sulla base della rendicontazione effettiva.	- Atti e mandati di pagamento, fatture quietanziate, estratti conto; - CRE/collaudato; - Quaderno dei Lavori ; - relazione CAM; - relazione per il rispetto del principio DNSH ; - relazione tecnica di analisi del rischio climatico (laddove prevista) Per ciascuna Unità Strutturale finanziata dovrà essere comunicato: a) Tipologia di intervento realizzata; b) Superficie effettivamente sottoposta ad intervento.

B) Soggetti privati

Fase di avanzamento intervento	Termine entro il quale presentare la documentazione	% contributo erogabile	Documentazione obbligatoria da allegare
ANTICIPAZIONE	6 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	Acconto pari al 30% del contributo assegnato	Garanzia fidejussoria
1° SAL (in misura non inferiore al 20% del costo ammissibile)	Entro 4 mesi dall'avvio lavori	fino ad un massimo del 60% del contributo totale concesso; nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, l'importo complessivo erogabile a titolo di SAL, non potrà eccedere il 30% del contributo concesso.	- Titolo abilitativo ai sensi delle vigenti disposizioni edilizie; - Obbligazioni giuridicamente vincolanti (per lavori e progettazione) a supporto della spesa sostenuta; - fatture e quietanze di pagamento; - estratti conto

Fase di avanzamento intervento	Termine entro il quale presentare la documentazione	% contributo erogabile	Documentazione obbligatoria da allegare
2° SAL (in misura non inferiore al 50% del costo ammissibile)	Entro 12 mesi dall'avvio lavori	fino ad un massimo del 90% del contributo totale concesso; nel caso in cui siano stati erogati l'anticipo e il 1° SAL, l'importo complessivo erogabile a titolo di 2° SAL, non potrà eccedere il 30% del contributo concesso.	- Titolo abilitativo ai sensi delle vigenti disposizioni edilizie; - Obbligazioni giuridicamente vincolanti (per lavori e progettazione) a supporto della spesa sostenuta; - fatture e quietanze di pagamento; - estratti conto
Rendicontazione finale (SALDO)	entro 36 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	Saldo del 10 % del contributo concesso o comunque l'importo residuo sulla base della rendicontazione effettiva.	- Titolo abilitativo ai sensi delle vigenti disposizioni edilizie; - Obbligazioni giuridicamente vincolanti (per lavori e progettazione) a supporto della spesa sostenuta; - fatture e quietanze di pagamento; - estratti conto - CRE/collaudato; - Quaderno dei Lavori ; - relazione CAM; - relazione per il rispetto del principio DNSH ; - relazione tecnica di analisi del rischio climatico (laddove prevista) Per ciascuna Unità Strutturale finanziata dovrà essere comunicato: a) Tipologia di intervento realizzata; b) Superficie effettivamente sottoposta ad intervento.

Si sottolinea che, indipendentemente dagli step di erogazione dei contributi previsti nelle varie fasi di avanzamento dell'intervento, come riportato nelle tabelle A) e B) di cui sopra, è necessario che, con cadenza bimestrale, i soggetti attuatori degli interventi inseriscano sul portale SFT nella sezione "Rendicontazione" tutte le spese eventualmente sostenute nel bimestre (fatture e mandati di pagamento).

Tali adempimenti sono necessari ai fini della certificabilità della spesa sostenuta e pertanto i soggetti attuatori saranno costantemente monitorati al fine di garantire il rispetto di tale disposizione, pena la sospensione delle erogazioni delle quote di finanziamento ancora da erogare.

7.2 Verifiche dei requisiti dopo l'ammissione a finanziamento

7.2.1 Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

- Entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della concessione del contributo, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica il seguente requisito di ammissibilità oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

• **titolo abilitativo edilizio** pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento (come ad esempio Permesso di costruire o SCIA) comprensivi di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli enti preposti per realizzare gli interventi del progetto allegando la documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto [immediata cantierabilità].

A tal fine nel caso in cui per uno o più interventi, al momento della presentazione della domanda, sia stata presentata la sola richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio o di non necessità di titolo abilitativo edilizio per la realizzazione dell'intervento il beneficiario dovrà presentare, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta concessione, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico che attesti per ciascun intervento il possesso del titolo abilitativo edilizio pienamente efficace o della comunicazione inizio lavori allegando la documentazione completa di tutti gli elaborati trasmessa all'Ente preposto nonché di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli enti preposti per realizzare gli interventi del progetto [immediata cantierabilità].

- **Entro 120 (centoventi) giorni** dalla data di notifica della concessione del contributo, Sviluppo Toscana S.p.A. verifica i seguenti requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- responsabilità amministrativa
- precedenti penali
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare
- dimensione d'impresa
- intestazione fiduciaria
- affidabilità economico finanziaria
- impresa in difficoltà
- delocalizzazione
- contrasto alla discriminazione
- contratto collettivo nazionale di lavoro
- antiriciclaggio
- disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi

con le seguenti modalità:

1. controlli su un campione pari almeno all'80% dei soggetti ammissibili a contributo e finanziati;
2. controlli su un campione pari al 5% dei soggetti ammissibili a contributo e non finanziati.

Si precisa che, in relazione alla verifica del possesso del requisito di cui al punto 3.3, ai soggetti campionati verrà richiesto di produrre la seguente documentazione:

- documentazione economico-finanziaria
 - a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;
 - b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
 - c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI PERIODO.

Nei casi b) e c), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante

In caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 3.3 (adeguatezza patrimoniale), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui ai punti I), II), II) e IV) del predetto paragrafo:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato, se presente DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

II) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

III) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA TERRITORIALMENTE COMPETENTE, ED ATTESTANTE, AI SENSI DEL CODICE CIVILE, L'AUMENTO DI CAPITALE DELIBERATO (in caso di aumento del capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato);

IV) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato.

Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 3.3 (adeguatezza economica e adeguatezza finanziaria), le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio. ove non presenti le dichiarazioni dei redditi (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), dovranno presentare obbligatoriamente un PROSPETTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2425 C.C. ALLEGATO A DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEL DPR N. 445/2000 DAL LEGALE RAPPRESENTANTE ATTESTANTE LA VERIDICITÀ DEI DATI IN ESSO CONTENUTI.

Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 3.3 (adeguatezza finanziaria) in relazione all'eventuale finanziamento

1) in caso di finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), dovrà essere presentata obbligatoriamente:

- DELIBERA CDA, CHE DESTINI IL FINANZIAMENTO ALLA COPERTURA PROGETTO;
- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE;

2) in caso di finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) dovrà essere presentata obbligatoriamente:

- DELIBERA BANCARIA DESTINATA AL PROGETTO (NON NECESSARIA DELIBERA CDA);

3) in caso di finanziamenti soci/bancari/ o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali, dovrà essere presentata obbligatoriamente:

4) in caso di finanziamenti soci/bancari/ o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali, dovranno essere presentate obbligatoriamente:

- DELIBERA CDA, CHE DESTINI IL FINANZIAMENTO ALLA COPERTURA PROGETTO O COMUNQUE UN ATTO CHE DIMOSTRI L'INTENZIONE DI RAFFORZARE L'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA DELL'IMPRESA IN VISTA DELLA FUTURA ADESIONE AI BANDI REGIONALI.

5) in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, dovrà essere presentato obbligatoriamente:

- COPIA DELL'ATTO NOTARILE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA, AI SENSI DEL CODICE CIVILE, CHE ATTESTI L'AUMENTO DI CAPITALE.

7.2.2 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui al paragrafo precedente dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8. Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non soddisfatti, portano a sanzioni e/o alla decadenza del contributo, come previsto dal successivo paragrafo 10:

1. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, come eventualmente modificato a seguito di variazioni intervenute in corso d'opera e preventivamente autorizzate dal RdA;
2. realizzare il progetto nel rispetto della tempistica di cui al par. 6.2, salvo proroga nei casi previsti;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto a titolo di SAL e SALDO secondo i termini e le modalità indicate al paragrafo 7;
4. trasmettere all'Amministrazione Regionale il progetto esecutivo dell'intervento ed eventuale documentazione di variante al progetto, mediante la piattaforma telematica regionale PORTOS, anche ai fini della finanziabilità dell'intervento;
5. garantire il rispetto di quanto previsto all'art.65 del Regolamento (UE) 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni;
6. garantire, per gli edifici che usufruiranno di contributi, il mantenimento della destinazione d'uso per almeno 5 anni dal pagamento del saldo al beneficiario;
7. garantire il possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c. 2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060;
8. assicurare, la copertura finanziaria della eventuale quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dalla quota di contributo assegnato;

9. rispettare il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH³¹) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852³² e art.9 c. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e integrata con i dati relativi alla modulistica relativa agli indicatori di carattere ambientale.
10. garantire il rispetto della quota di recupero di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione/demolizione non pericolosi prodotti, come risulta dalla relazione CAM redatta secondo quanto stabilito ai sensi del DM 256/2022;
11. valutare preventivamente l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose in applicazione del D.Lgs. 81/2008;
12. inoltrare specifica documentazione, qualora l'intervento venga ammesso a finanziamento e nei casi stabiliti dal bando, inerente le procedure di screening di fase 1 e l'eventuale documentazione a corredo per la successiva fase 2 per l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture³³ in coerenza con quanto riportato all'art.73 c. 2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
13. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel bando, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
14. rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici – laddove applicabile -, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità; la normativa sugli appalti pubblici dovrà essere applicata anche dai soggetti privati, qualora si ricada nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 24/2014, ovvero che l'appalto abbia un valore stimato, al netto dell'IVA, pari o superiore a 5.186.000 euro e che sia sovvenzionato direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici nel caso in cui tali appalti comportino una delle seguenti attività: i) attività che riguardano i lavori di genio civile di cui all'allegato II; ii) lavori di edilizia relativi a ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici e universitari e edifici destinati a scopi amministrativi;
15. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR-FESR 2021-2027;
16. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'intervento finanziato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa utilizzata per la rendicontazione) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino al termine di dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
17. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi intermedi (OI) che di norma hanno il

³¹ Nello specifico sono stati inseriti alcuni elementi specifici premianti anche in funzione degli obiettivi ambientali prefissi (mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare e riduzione dell'inquinamento)

³² Tali indicazioni prevedono per ogni intervento l'effettuazione di una preliminare verifica di conformità per escludere danni significativi rispetto ai 6 obiettivi ambientali (mitigazione e/o adattamento dei cambiamenti climatici, uso sostenibile delle acque, economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione della biodiversità).

³³ Il principio di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui valutazione è richiesta solo per infrastrutture la cui durata è superiore a 5 anni, è diviso in due pilastri (neutralità e resilienza climatica) e due fasi (screening e analisi dettagliata). La neutralità climatica (ovvero la mitigazione dei cambiamenti climatici) passa attraverso la decarbonizzazione che si raggiunge con l'efficientamento energetico e con la sostituzione di fonti fossili con fonti rinnovabili. La resilienza climatica (ovvero l'adattamento ai cambiamenti climatici) è un processo che mira a garantire un adeguato livello di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo ciclo di vita.

diritto di controllarla, fino al termine indicato di dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;

18. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente per le attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n. 4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento (UE) 2021/1060;
19. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
20. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PR-FESR 2021- 2027;
21. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto, l'erogazione in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto;
22. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
23. rispettare le limitazioni sul divieto di doppio finanziamento;
24. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
25. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art. 50 Regolamento (UE) 2021/1060.
26. (esclusivamente per i soggetti beneficiari aventi forma giuridica privata) adempiere agli obblighi previsti dall'art. 35 del D.L.30/04/2019, n. 34 (cd. Decreto Crescita) convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, che dispone di pubblicare con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente erogati al beneficiario nell'esercizio finanziario precedente. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi novanta giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio;
27. (esclusivamente per i soggetti beneficiari aventi forma giuridica privata) mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del progetto e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti:
 - I. iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
 - II. localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;

III. DURC regolare (ad eccezione dell'irregolarità sanata entro quindici giorni successivi alla contestazione da parte della Regione Toscana o dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.);

IV. assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);

V. assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;

VI. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);

VII. non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);

VIII. stato di impresa attiva; lo stato di impresa attiva deve sussistere anche al momento della liquidazione del saldo;

IX. rispetto della normativa antimafia;

X. rispetto di quanto previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro.

9. Monitoraggio, verifiche e controlli

9.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A. – adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Gli interventi ammessi a contributo sono soggetti al monitoraggio mediante la piattaforma SFT telematica di Sviluppo Toscana S.p.A.

Si ricorda che, ai fini del rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul FESR 2021- 2027 può ricevere fondi esclusivamente da una ed una sola azione o sub-azione del FESR stesso, pertanto non sono ammissibili interventi che abbiano lo stesso CUP su più azioni e sub-azioni del FESR 2021-2027.

Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

9.2 Verifiche, controlli

Per ogni domanda di erogazione sono effettuate le verifiche previste per legge in materia di:

- verifica d'ufficio della regolarità contributiva;

- verifica antimafia sulla base della relativa normativa;

Il soggetto gestore procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando secondo le specifiche disposizioni previste dal Si.Ge.Co., sia in itinere che entro il termine di cinque anni (tre per le MPMI) dall'erogazione del saldo (verifica sulla stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021).

La Regione Toscana - direttamente o tramite il soggetto gestore o altro ente a ciò autorizzato - si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’Autorità di Gestione” e 77 “Funzioni dell’Autorità di Audit” del Regolamento (UE) 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione ed erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
- la proprietà, il possesso e l’operatività delle opere finanziate.

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n. 4 del 19/06/2023, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall’Allegato XVI del Regolamento (UE) 2021/1060 al fine di assicurare un’efficace attuazione degli interventi e un’efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell’art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 la Commissione europea può svolgere attività di verifica, sia documentale, sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

Si procederà alla decadenza totale del contributo, nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alla richiesta di documentazione o alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea.

10. Rinuncia, decadenza e revoca del contributo

Il contributo concesso è soggetto a decadenza, con revoca totale, disposta con decreto del Dirigente del Settore regionale competente anche in relazione agli esiti dei controlli di cui al precedente paragrafo 9 da parte del Settore Audit e di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, nei seguenti casi:

1. difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al contributo;
2. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al contributo;

3. contributo concesso e/o erogato sulla base di dati, notizie, documenti, dichiarazioni inesatte o mendaci;
4. rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltre della documentazione richiesta entro 30 giorni dalla richiesta;
5. intervenuta insussistenza dei requisiti richiamati al precedente par. 3.1 e 3.3, prima dell'avvenuta conclusione dell'intervento, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del saldo del contributo;
6. mancato rispetto degli obblighi a carico del Beneficiario ai sensi del precedente par. 8;
7. mancato mantenimento della destinazione d'uso e della funzionalità dell'opera secondo quanto previsto al precedente par. 8;
8. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando.

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai punti precedenti l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate.

L'Amministrazione regionale tramite OI comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare al soggetto gestore scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Gli uffici del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, il soggetto gestore, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la proposta di revoca viene confermata e trasmessa al Responsabile regionale del procedimento, il quale adotta il provvedimento di revoca del contributo e di recupero delle risorse erogate, eventualmente maggiorate di interessi ai tassi vigenti a norma di legge. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

11. Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare, ai beneficiario spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando l'entità del contributo ricevuto;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il contributo ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe e cartellonistica permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'UE conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano avviati i lavori, con riferimento alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. (UE) 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso;
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.

12. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa comunitaria

Decisione di esecuzione (C2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027" della Regione Toscana

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta

Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

DECISIONE DELLA COMMISSIONE C (2019) 3452 del 14/5/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici

Normativa Statale e Regionale

- D. P. R. n. 380 del 6 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”
- D.M. 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni”
- O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 “primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”
- O.P.C.M. n. 3519 del 28 aprile 2006 “criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazioni e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”
- D.L. 12 settembre 2014, n. 133 “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”
- D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”
- D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
- D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”
- Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 16 ottobre 2009, n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 1/R del 19 gennaio 2022 “Regolamento di attuazione dell’articolo 181 della legge regionale 10 novembre 2014 n.65”;
- Dlgs 81/08 - Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico sulla Sicurezza - aggiornato a luglio 2018

13. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Il Titolare del trattamento è la Regione Toscana / Giunta Regionale, con sede in Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze.

Il Delegato al trattamento dei dati, è l'Ing. Luca Gori – Dirigente responsabile del Settore regionale competente.

Il Responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad al Dirigente competente l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

Inoltre, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell'art. 74 comma 1 lett. c) Reg. (UE) 1060/2021, i dati forniti nell'ambito della richiesta di contributo sul PR FESR 2021-2027, saranno utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
4. Il Responsabile del Trattamento è l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.
5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento – Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
8. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it
9. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.